



LA LITE

Momenti di tensione tra Buono (sopra) e il sindaco Bruni (a sinistra in alto). Sotto: Lionetti (Lega)

[LA REAZIONE]

Le opposizioni: «La maggioranza non esiste più Bruni si dimetta»

Il giorno dopo il fallimento della seduta sulla fusione di Acsm e Agam, l'opposizione si è affrettata a convocare una conferenza stampa. Per chiedere niente meno che le dimissioni di Bruni. «La maggioranza - è il coro dei consiglieri del centrosinistra - non c'è più e noi non possiamo continuare a essere la stampella del centrodestra». Troppo eclatante il dato politico emerso giovedì sera, per non sottolinearlo con qualche dichiarazione di fuoco.

«La serata di giovedì - ha detto il capogruppo del Pd, Luca Gaffuri - ha mostrato che la coperta è troppo corta. Quando si risolvono i problemi con i liberali di Forza Italia, ecco che si ripresentano con i Popolari liberali. Bruni deve avere il coraggio di ammettere che c'è una crisi politica. È da dopo le ferie che è chiaro che non esiste più una maggioranza consigliabile. L'unica regola valida adesso è quella del liberi tutti. Ma Bruni insiste con il non volere sfiduciare nessuno, e intanto questa situazione di ingovernabilità non fa altro che nuocere alla città. Basta dire che Bruni aveva dichiarato che le tre delibere importanti erano quelle sulla fusione di Acsm-Agam, la Ticosa e l'ospedale. Ma al primo scoglio la nave è affondata». Donato Supino (Prc) ha parlato di dimissioni intese come atto dovuto. «La maggioranza ha votato di andare a oltranza nella discussione per l'approvazione della fusione Acsm-Agam, ma poi non ha avuto non ha retto. È chiaro che il sindaco non è più in linea con questa città e visto che già in passato ha ammesso di avere pensato alle dimissioni, questo sarebbe il momento adatto per abbandonare. È un atto dovuto nei confronti della città». Mario Molteni (Lista per Como) gli fa eco: «Nonostante il 56% dei consensi avuto alle elezioni, nella maggioranza di centrodestra non esiste più una forza unitaria. Continuare in questo stato non può che nuocere alla città».

Dario Alemanno

D. Al.

[PALAZZO CERNEZZI]

Consiglio senza numero legale Slitta la fusione tra Agam e Acsm

Caos in aula, Lionetti se ne va («mi alzo presto»). L'ira di Pozzi contro i Liberali popolari

OGGI

[REBBIO]

Il mercato solidale

Dalle 8 alle 12.30, al parco dei missionari comboniani di Rebbio in via Salvadonica 3 (via Varesina all'altezza di via Lissi), mercato con vari prodotti artigianali. Informazioni al 331-633.69.95.

[VIA CANTÙ]

Petizione di Paco

Dalle 9 alle 13 in via Cesare Cantù (di fronte al liceo classico Volta) e dalle 14.30 alle 18 in piazza Duomo (all'inizio di via Vittorio Emanuele II), Paco propone una raccolta di firme per i due referendum cittadini, proposti dal Comitato referendario Sant'Anna ai comaschi e un tetto per tutti.

[VILLA DEL GRUMELLO]

I premi «Fair Play»

Alle 11, a Villa del Grumello, saranno consegnati i Premi Fair Play del Panathlon Club di Como.

[UNIV. TERZA ETÀ]

Bretagna da vedere

All'Università della Terza età «Alessandro Volta» in via Palestro 17 (tel. 031-27.02.88), alle 15 Antonio Maspero commenterà il documentario sonorizzato di diapositive in dissolvenza «Itinerari europei. Regioni della Francia: la Bretagna, usi e costumi».

[GALLERIA POZZI]

Aprire la Quadreria

Dalle 18.30 alle 20.30, alla galleria Milly Pozzi Arte Contemporanea in via Parini 18, sarà inaugurata la mostra «Quadreria» con opere di 36 artisti, aperta fino al 20 dicembre dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e su appuntamento (tel 335-692.91.87).

[DON GUANELLA]

La visita al museo

Alle 16 lubilantes propone la visita al nuovo Museo Don Guanello, in via Grossi 18, guidata dalla giornalista Silvia Fasana e da don Adriano Folonaro. Prenotazioni allo 031-27.96.84.

Doveva essere il giorno della fusione di due multiutility, invece è stata l'ennesimo momento in cui la maggioranza in consiglio comunale ha mostrato le sue crepe. La seduta di giovedì, in cui doveva approvarsi la fusione di Agam Monza e Acsm, si è conclusa con un buco nell'acqua: all'una e mezza di notte l'opposizione è uscita dall'aula facendo così mancare il numero legale. Il voto sulla delibera, tanto cara al sindaco Stefano Bruni, slitta quindi a lunedì (a Monza, invece, alle 3 e mezza del mattino è arrivata l'approvazione). Colpa di sei assenti del centro destra. Tra questi Pierangelo Gervasoni e Carlo Ghirri - due del gruppo misto, ora tra i Popolari liberali - usciti durante la discussione. Una scelta che potrebbe costare caro al loro assessore di riferimento, Enrico Cenetiempo (delega al Patrimonio) su cui pare si sia scagliata l'ira del commissario provinciale di Forza Italia, Giorgio Pozzi.

LA MAGGIORANZA NON C'È PIÙ

Con 11 emendamenti e tre ordini del giorno da discutere, il consiglio non poteva che votare di andare a oltranza. È stato allora che l'opposizione si è accorta che in maggioranza erano in 21 (numero minimo per legittimare la seduta). Quando poi intorno all'una Emanuele Lionetti, Lega, è andato a casa, l'opposizione è uscita dall'aula facendo mancare il numero legale. Eloquentemente e sintomatico il commento a caldo di Claudio Corengia (An): «La maggioranza non c'è più». Bruni ha tenuto, però, a sottolineare: «An e Forza Italia erano compatte, sugli altri bisognerà ragionare. Domani (oggi, ndr) si svolgerà l'assemblea dei soci. Era meglio se la delibera fosse stata approvata prima, ma pazienza. L'approvamento lunedì».

Tra gli assenti della maggioranza due erano formalmente giustificati, cioè i forzisti Arturo Arcellaschi (uscito a seduta già iniziata) ed Enrico Gelpi. Gli altri, invece, sono usciti durante la discussione: Gervasoni, Ghirri, Lionetti e Luigi Bottone dell'Udc. E ora sui Liberali popolari sembra si sia scagliata l'ira funesta di Pozzi che, presente alla serata nella duplice veste di commis-

sario provinciale di Fi e presidente di Acsm, avrebbe mal digerito l'uscita di Gervasoni e Ghirri. Pertanto il mirino del rimpasto in giunta da parte di Bruni potrebbe avere inquadrato il loro assessore Cenetiempo al Posto di Paolo Gatto (Commercio).

LITE TRA BUONO E IL SINDACO

Gervasoni (ieri risultato irreperibile) è uscito dall'aula dopo avere espresso forti perplessità sulla fusione Acsm-Agam. Non volendo approvarla, e non volendo neppure schierarsi apertamente contro con la maggioranza, ha scelto di andare via. Lo ha seguito Ghirri: «Ho chiesto chiarimenti all'assessore all'Ambiente, Diego Peverelli, sulle conseguenze della fusione. Non ne

ho avute. Ci si ricorda che siamo della maggioranza solo quando fa comodo». Nessun risvolto politico per Lionetti: «Lo avevo detto che all'una me ne sarei andato. Io alla mattina devo alzare la serranda del negozio».

La serata ha visto anche un momento di tensione tra il capogruppo di Forza Italia, Pasquale Buono, e lo stesso sindaco. Buono ha chiesto una sospensione per analizzare gli emendamenti della minoranza («ora facciamo le cose seriamente», avrebbe detto Buono secondo secondo chi ha assistito al diverbio). «Forza Italia e An c'erano - ha detto Buono - e sono sicuro che lunedì la delibera sarà approvata». Ne è sicuro anche Marco Butti, capogruppo di An, che però invita a riflettere: «Occorre rasserenare il clima. Faccio appello all'intelligenza politica dei vertici provinciali dei partiti affinché si ricomponga la situazione. Ma anche noi dobbiamo farci delle domande sul ruolo dei Popolari liberali e Udc. In maggioranza ci vuole più lealtà».

[lo sgambetto]

Acsm-Agam: a Pozzi non è riuscita la fusione a freddo. Ieri era incandescente.

[L'INIZIATIVA DI PACO]

Referendum, raccolte già 1.200 firme

L'obiettivo è quota 5mila. Due temi: cittadella sanitaria e senza fissa dimora

La raccolta firme per indire il duplice referendum proposto da Paco sull'ospedale Sant'Anna e sul centro di accoglienza per senza tetto è a metà strada. Dal 18 ottobre a oggi sono state raccolte circa 1.200 firme. Ma affinché si proceda con il quesito occorre raggiungere il 6% degli aventi diritto al voto, cioè 4.200 firme sui 70.152 potenziali elettori residenti a Como. «La sensazione - ha commentato Bruno Magatti, capogruppo di Paco a Palazzo Cernezzi - è che i comaschi abbiano una gran voglia di esprimere la loro opinione sul futuro del vecchio Sant'Anna, ma anche sulla necessità di

un posto di accoglienza permanente per i senza tetto. Dobbiamo raggiungere il numero di 4.200 firme se vogliamo il referendum. La scadenza ultima è il 12 gennaio, ma l'ideale sarebbe raccogliercle tutte entro il 30 novembre, così si potrebbe fare coincidere il referendum con le votazioni per le europee di questa primavera, con un importante risparmio di denaro per l'organizzazione della votazione». Sul sito internet www.paco.co.it è possibile consultare il calendario con i giorni, gli orari e i luoghi in cui il comitato «Sant'Anna ai comaschi e un tetto per tutti» posizionerà i banchetti per la rac-

colta firme. Oggi saranno nel centro storico, al mattino vicino al liceo classico Volta e al pomeriggio in piazza Duomo. I quesiti previsti sono due. Il primo è stato pensato per chiarire se i comaschi vogliono o meno che il 60% delle volumetrie del nuovo compendio che sorgerà sul vecchio ospedale sia destinato a servizi alla persona e di carattere sanitario (si parla in pratica di cittadella sanitaria). Il secondo per chiedere che l'amministrazione predisponga una struttura di assistenza minima, aperta tutti i giorni, per i senza fissa dimora.

D. Al.

AFFITTANSI IN COMO

Tel. 031 26.53.50
SENZA INTERMEDIARI

VIA DEI MILLE 8
APPARTAMENTO M2 82.
Uffici mq. 82- 211-330- 623
(da € 53 mq (annui).
Magazzini h. 3 m. - mq.172
(da € 22 mq (annui).

POSTEGGI GRATUITI
VIA CRISPI 5 VI piano - vista LAGO
7 locali con cantina. 187 mq. € 1.330 mese.
(Eventual.) ampio garage

VIA CAIROLI 13 IV piano - vistissima LAGO
Doppio salone, pranzo, 4 camere, cucina,
doppi servizi, 232 mq. Solaio. Parzialm.
pregevolmente arredato € 2.000 mese.
(Eventual.) posto auto

VIA REZZONICO 36
II + V piano
app. 4- 7 locali mq. 136 - 227
Con cantina
Da € /mq. 53 (annui).
(Eventual.) ampi garage.

L'arte Del Presepe

Vasto assortimento di sculture in legno Artigianato Val Gardena - Anri	Statuine disponibili nelle misure da 4 a 30 centimetri anche con movimento meccanico
Presepe "Terra Santa" "The Vatican Library" Collection	Fuochi, fontane, cascate ed accessori di ogni tipo
Inoltre opere di: Bernardi, Ferrandiz, Muan, Werner	Centraline alba-tramonto-notte per presepi di casa (amatoriali) o parrocchie
Artigianato Napoletano e Siciliano	Stelle a fibra ottica
Edoardo Talamona ARCISATE (Varese) - Via Matteotti, 24 - Tel. 348.6927240 Statale Varese - Porto Ceresio	

V Rassegna gastronomica fino al 30 novembre

RISTORANTE GERBETT

Via Teresa Ciceri, 3/a - Como

Tel. 031 307 593

Solo sabato sera su prenotazione

Menù da € 20,00

Zuppa di cipolle con crostini

Involtini di verza con polenta

Salame al cioccolato